



L'avanzare della primavera



Aprile, dolce dormire!

Sabato alle 8 c'erano 2 °C e a mezzogiorno 14. Ieri alle 8 erano già 4 e durante il giorno la temperatura si alza con facilità e l'aria si raffredda meno, tanto che alle ore 19 c'erano ancora 10 °C. Il cielo però era coperto e si aveva una sensazione alterna, di freddo e di caldo intenso.

La neve s'è allontanata dalla strada di circa tre metri. E' tornata visibile la punta della stele di Erwin Maier! Da ieri sera, finito il lavoro di pulizia, il piazzale del garage interrato è libero dalla neve. Sulla Belina la neve ha un aspetto decadente e la sabbia rossa del deserto, portata tempo fa dal vento, s'è raccolta automaticamente in strisce, che la solcano, dando l'impressione della superficie d'un lago mossa da piccole... ghiacciate. Dicono che al cimitero di Fusine la neve è alta ancora oltre il metro e, comunque, è impossibile andare tra le tombe. Lino Rottigni ha fatto un giro *inte per la môt*, con le *caspe*, e dice che le casere so-

no rimaste in piedi, la mulattiera è ancora stracarica di neve e *'l casót de le Mandrate* s'è letteralmente sfasciato: non solo è caduto il tetto, ma si sono piegate verso terra le travi di sostegno e le assi laterali.

Davanti alla casa nuova dei Pellegrini sono stati piantati un ciliegio e un susino dalle prugne gialle; è stata data la terra leggermente concimata ai roseti.

Giovedì scorso sono arrivate le rondini piccole (come chiamarle?), non quelle dalla coda biforcuta; assomigliano alle seconde, ma non fanno il nido nei fienili.

Nei posti più soleggiati, come davanti a casa Rizzardini *Ogióin*, sono spuntati una quindicina di fiori Dente di Leone. Ovunque, dove la neve s'è ritirata, sono sbucati ciuffi di radicchi da prato, che danno gioia solo a vederli. I Bordi della Strada Béla sono puntati da crochi bianchi e violetti; ma la neve, in quest'area, è ancora molto alta. Sul pendio della Bedona verso Brusadaz si vedono cataste di rami, spezzati dai frassini circostanti; alcuni cespugli hanno splendide gemme, che le donne raccolgono per comporre vasi d'ornamento e addobbi pasquali.

Con ieri in Zoldo è terminata la stagione sciistica; già le cose andavano poco bene verso la fine di marzo, ma i dirigenti hanno voluto fare il massimo, a favore dei turisti; qualche turista è giunto anche a Coi, ma pochi (una quindicina). Alla Messa ci sabato c'erano due persone, ieri erano in sei. Da ieri le Messe sono alle 17.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 1685, lunedì 7 aprile 2014
